



COMUNE DI PALERMO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 19 DEL. 02/03/2011

Sessione: ordinaria Seduta: pubblica di prosecuzione

OGGETTO: Approvazione "Regolamento per gli Acquisti Verdi".

L'anno duemilaundici il giorno due del mese di marzo alle ore 19,25 nella Sede Municipale, convocato con determinazione del Presidente, si è riunito nella solita aula il Consiglio Comunale di questa Città, sotto la presidenza dell'On. Alberto Campagna -Presidente e con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Fabrizio Dall'Acqua

Al momento della votazione del presente atto, risultano presenti i seguenti Consiglieri:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.	
1) AGNELLO			Manfredi	26) MATTALIANO	X	
2) ALOTTA			Salvatore	27) MICELI	X	
3) BONFANTI		X	Gaspere	28) MILAZZO	X	
4) BOTTIGLIERI			Orazio	29) MINEO	X	
5) CALO'			Salvatore	30) MIRABILE		
6) CAMPAGNA			Alberto	31) MONASTRA		
7) D'ARRIGO			Leonardo	32) MOSCHETTI	X	
8) D'AZZO'		X	Girolamo	33) MUNAFO'		
9) DI FRANCO			Luigi	34) OLIVERI		
10) DI GAETANO		X	Vincenzo	35) ORLANDO		
11) DI MAGGIO			Giovanni	36) ORLANDO		
12) DRAGO			Sebastiano	37) PALMA	X	
13) FARAONE		X	Davide	38) PELLEGRINO	X	
14) FERRANDELLI		X	Fabrizio	39) PIAMPANO	X	
15) FICARRA		X	Elio	40) RIBAUDO		
16) FILORAMO		X	Rosario	41) RIBAUDO		
17) FRACCONE			Filippo	42) RUSSO		
18) FURCERI			Salvatore	43) SCAVONE		
19) GENNARO			Giusto	44) SPALLITTA	X	
20) GENOVA		X	Agostino	45) TAMAJO	X	
21) GRECO		X	Giovanni	46) TANANIA		
22) INZERILLO			Gerlando	47) TANTILLO		
23) ITALIANO		X	Salvatore	48) TERMINELLI	X	
24) LO GIUDICE		X	Salvatore	49) TRAPANI	X	
25) LOMBARDO			Giovanni	50) VALLONE		
				Totale N	27	23

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

Dato atto che la stessa è corredata del parere di regolarità tecnica prescritto dall'art. 53 della Legge 08 giugno 1990 n.142 come recepito dalla L.R. 48/91 successivamente sostituito dall'art.12 della L.R. 23 dicembre 2000, n.30;

Visto il parere reso dalla I[^] - IV[^] e VII[^] Commissione Consiliare;

Ritenuto che il documento di che trattasi è meritevole di approvazione;

Dopo opportuna discussione, il cui contenuto risulta riportato nel separato processo verbale della seduta odierna;

Con votazione resa e verificata nei modi e forme di legge, con il seguente risultato:

Presenti	n°27	
Votanti	n°26	
Votano SI	n°24	
Votano NO	n°02	(Oliveri – Scavone)
Astenuti	n°01	(Campagna)

DELIBERA

La proposta di deliberazione riguardante l'oggetto, è approvata nel testo allegato alla presente deliberazione e fatta propria



COMUNE DI PALERMO
SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO
Servizio Ambiente ed Ecologia

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO DELIBERATIVO DI C.C.

(Costituita da n° _____ fogli, oltre il presente, e da n° _____ allegati)

OGGETTO: APPROVAZIONE "REGOLAMENTO PER GLI ACQUISTI VERDI".

PROPONENTE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE/IL FUNZIONARIO

e-mail:

p.caselli@comune.palermo.it

a. parisi@comune.palermo.it

Li.....

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

(Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91)

VISTO: si esprime parere favorevole

VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO: IL DIRIGENTE COORDINATORE

e-mail:

[Signature]

[Signature]

DATA: *17/03/09*

VISTO: IL SINDACO/L'ASSESSORE

DATA

[Signature]

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ODINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

(Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91)

VISTO: si esprime parere favorevole

VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

Parere non dovuto poiché l'atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata

IL RAGIONIERE GENERALE

DATA

.....

ALLEGATO UNICO A DELIBERA C.C. n° *19* del *02/03/2011*

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

.....

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che, con deliberazione di G.M. n° 80 del 18.04.08 è stato adottato l'atto di indirizzo per l'attivazione delle procedure di acquisto "verdi" di beni e servizi secondo il metodo "GREEN PUBLIC PROCUREMENT" (GPP);

VISTO che nello stesso atto era prevista la definizione di un regolamento affinché venissero adottate, dall'intera struttura Comunale, azioni di sensibilizzazione per uno sviluppo sostenibile;

CONSIDERATO la necessità di orientare le scelte di acquisti su beni e servizi che presentano i minori impatti ambientali.

VISTO la bozza del Regolamento per gli acquisti verdi, redatta dall'U.O. Agenda 21 Locale del Settore Ambiente ed Ecologia e dal Servizio Economato ed Approvvigionamento;

D E L I B E R A

Per i motivi sopra riportati, di approvare ed adottare il regolamento per gli acquisti "verdi".

Tale regolamento, divenuto esecutivo, dovrà essere inoltrato in tutti gli uffici comunali.

Il presente atto non comporta impegno di spesa.



COMUNE DI PALERMO

I COMMISSIONE CONSILIARE

AFFARI GENERALI ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA DEGLI UFFICI E INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI COMUNALI - PERSONALE - AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO - POLIZIA MUNICIPALE - CIRCOLAZIONE E TRAFFICO

Sede: viale della Libertà n. 88
Tel. 7406648 Fax 7406649

OGGETTO: Estratto del verbale della seduta del 20/05/2010

L'anno duemiladieci, giorno 20 maggio alle ore 10:00 si è riunita la I Commissione consiliare, formalmente convocata presso la propria sede, Via Libertà 88, per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Sono presenti i Sigg.ri Consiglieri Comunali:

Filippo Fraccone
Aurelio Scavone
Vincenzo Tanania

OMISSIS

In ordine all'argomento trattato, avente per oggetto:
"regolamento per gli acquisti verdi".

La Commissione ha espresso il seguente parere:

favorevole all'unanimità dei presenti

Presidente Filippo Fraccone;
cons. Aurelio Scavone
cons. Vincenzo Tanania.

La presente è copia conforme, per estratto del verbale originale di seduta.
Dalla residenza municipale.

IL PRESIDENTE
Filippo Fraccone

Palermo, 20/05/2010



CITTÀ DI PALERMO

SEGRETERIA GENERALE

IV COMMISSIONE CONSILIARE MUNICIPIO DI PALERMO

OGGETTO: Estratto verbale della seduta del 11 maggio 2010

L'anno 2010, il giorno undici del mese di maggio, nei locali di Via Libertà n. 88, si è riunita la IV Commissione Consiliare permanente, formalmente convocata dal Sig. Presidente, per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Sono presenti i Sigg.ri Consiglieri Comunali:

Presidente	Rosario Mineo
Componente	Salvatore Frizzeri
Componente	Agostina Genova
Componente	Monastra Antonella
Componente	Ivan Trapani

OMISSIS

In ordine all'argomento trattato, avente per oggetto: **"LA PROVAZIONE REGOLAMENTO PER GLI ACQUISTI VERSI"**.

La Commissione ha espresso il seguente parere:

Favorevole all'unanimità.

La presente è copia conforme, per estratto del verbale originale di seduta.

Dalla residenza comunale

Palermo, 11 maggio 2010

IL SEGRETARIO
(*Giovanna Chiaromonte*)



IL CONSIGLIERE ANZIANO
(*Con. Rosario Dr. Mineo*)



MUNICIPIO DI PALERMO
VII° COMMISSIONE CONSILIARE BILANCIO, PATRIMONIO E TRIBUTI
Via Roma, 209 - Tel. 0917403506 - Fax 091 7403578 - 90138 PALERMO

la VII Commissione Consiliare in ordine all'argomento trattato, avente ad oggetto:

approvazione "regolamento per gli acquisti verdi"(229625/2009)"

ha espresso parere favorevole a maggioranza con l'astensione di Bottiglieri e il voto contrario di Bonfanti

Il presente è copia conforme, per estratto, dei verbali originali di seduta.

IL SEGRETARIO
Antonio Arcidiacono

IL PRESIDENTE
Sebastiano Drago





Comune Di Palermo

**REGOLAMENTO
PER GLI ACQUISTI VERDI**

regolamento per le forniture di beni e servizi
nel rispetto dei criteri ecologici

PREFAZIONE

Con Delibera G.M. n° 80 del 18/04/08, L'Amministrazione Comunale ha adottato l'Atto di indirizzo per l'attivazione delle procedure di acquisto "verdi" di beni e servizi secondo il metodo "GREEN PUBLIC PROCUREMENT" (GPP).

Lo stesso atto prevede la definizione di un regolamento affinché vengano adottate, dall'intera struttura comunale, azioni di sensibilizzazione per mettere in atto strategie di sviluppo sostenibile, al fine di orientare le scelte di acquisti su beni e servizi che presentano i minori impatti ambientali.

Acquistare "verde", rappresenta una precisa responsabilità nell'indirizzare verso la sostenibilità il proprio territorio socioeconomico.

Acquistare "verde" significa rivedere le procedure d'acquisto di beni/servizi e di realizzazione di opere, valutando non solo il prezzo pagato per il loro acquisto, ma anche gli impatti ambientali e sociali che possono avere nel corso dell'intero ciclo di vita.

Per ciclo di vita si intendono tutte le fasi del processo produttivo, dall'estrazione e lavorazione delle materie prime, alla produzione trasporto e distribuzione del prodotto, al suo uso, riuso e manutenzione, fino al riciclo e alla collocazione finale dopo l'uso.

Acquistare verde significa:

- **ridurre** l'utilizzo delle risorse naturali, il consumo energetico, la produzione dei rifiuti, le emissioni inquinanti, i pericoli ed i rischi interconnessi.
- **ottimizzare** il servizio offerto.
- **stimolare** la creazione di un mercato dei prodotti ecologici.

L'adozione del regolamento dovrà collocarsi all'interno di una strategia complessiva degli acquisti che preveda da parte dei Responsabili alcuni passaggi fondamentali: l'analisi ambientale delle esigenze di acquisto, la definizione di un programma, gli obiettivi e una politica di acquisti ecologici, la sensibilizzazione del personale e dei fornitori.

L'obiettivo del regolamento è proprio quello di mettere a disposizione dei responsabili d'acquisto dell'Amministrazione uno strumento di consultazione per definire le procedure d'acquisto non solo sulla base del costo monetario del prodotto/servizio ma anche sulla base degli impatti ambientali che questi possono avere nel corso del loro ciclo di vita e orientare gli acquisti verso prodotti compatibili con l'ambiente.



SOMMARIO

Art. 1 - OGGETTO	4
Art. 2 - FONTI NORMATIVE	4
Art. 3 - APPALTI E CRITERI ECOLOGICI	5
Art. 4 - APPALTI DI BENI E SERVIZI SOPRA SOGLIA	6
a) Determinazione dell'oggetto	6
b)	
c) Selezioni candidati	7
d)	
e) Aggiudicazione dell'appalto	7
f)	
g) Esecuzione dell'appalto	7
Art. 5 - APPALTI DI BENI E SERVIZI SOTTO SOGLIA	7
Art. 6 - ACQUISTI VERDI TRAMITE CONSIP	8
Art. 7 - AUSILI ALLE PROCEDURE DI ACQUISTO DI PRODOTTI E SERVIZI VERDI	9
Art. 8 - ENTRATA IN VIGORE	9



Art. 1 – OGGETTO

Con il presente regolamento il Comune di Palermo, nell'ambito delle iniziative dirette a perseguire uno sviluppo ambientalmente sostenibile, intende dotarsi di uno strumento di indirizzo, rivolto a tutti i Servizi ed uffici, nell'effettuazione delle procedure di acquisto di beni e servizi, a favore di quelli che riducano gli impatti sull'ambiente in termini di consumi, di produzione di rifiuti, di emissioni, ecc..

Art. 2 – FONTI NORMATIVE

Le fonti normative che regolano la materia degli "Acquisti verdi" sono di natura comunitaria e nazionale.

Tra le normative che si ritiene utile citare ai fini del presente regolamento:

- A) Legge 28 dicembre 2001, n. 448, (Articolo 52, Interventi vari, c.14), che stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, nell'acquisto di pneumatici di ricambio per le loro flotte di autoveicoli e di autoveicoli commerciali ed industriali, riservino una quota all'acquisto di pneumatici ricostruiti, pari ad almeno il 20 per cento del totale.
- B) DM 203/2003 "Norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo".
- C) Tale decreto è stato emanato ai sensi dell'art. 19 comma 4 Dlgs 22/97.

A tale scopo, nasce il Repertorio del Riciclaggio tenuto e reso pubblico dall'Osservatorio dei Rifiuti, quale strumento di supporto alle Pubbliche Amministrazioni nell'individuazione dei prodotti e dei fornitori, contenente:

- l'elenco dei materiali riciclati;
- l'elenco dei manufatti e beni in materiale riciclato, la disponibilità nonché la congruità dei prezzi;
- l'elenco delle ditte accreditate;

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha inoltre emanato una serie di Circolari che rendono possibile l'applicazione del D.M. 203/2003 alle diverse tipologie di prodotto:

- Circolare 8 Giugno 2004, Decreto ministeriale 8 maggio 2003, n. 203: Indicazioni per l'operatività nel settore **tessile e abbigliamento** (Gazzetta ufficiale 23 giugno 2004 n. 145)
- Circolare 4 agosto 2004, Indicazioni per l'operatività nel **settore plastico**, ai sensi del decreto 8 maggio 2003 (Gazzetta ufficiale 16 agosto 2004 n. 191)
- Circolare 3 dicembre 2004, Decreto ministeriale 8 maggio 2003, n. 203: indicazioni per l'operatività nel settore della **carta** (Gazzetta ufficiale 15 dicembre 2004 n. 293)
- Circolare 3 dicembre 2004, Decreto ministeriale 8 maggio 2003, n. 203: indicazioni per l'operatività nel **settore legno e arredo** (Gazzetta ufficiale 16 dicembre 2004 n. 294)
- Circolare 22 marzo 2005, Decreto ministeriale 8 maggio 2003, n. 203: indicazioni per l'operatività nel settore **ammendanti** (Gazzetta ufficiale 8 aprile 2005 n. 81)

- Circolare 15 luglio 2005, Decreto ministeriale 8 maggio 2003, n. 203: indicazioni per l'operatività nel settore **edile, stradale e ambientale** (Gazzetta ufficiale 27 luglio 2005 n. 171)
- Circolare 19 luglio 2005, Decreto ministeriale 8 maggio 2003, n. 203: indicazioni per l'operatività nel settore **articoli in gomma** (Gazzetta ufficiale 27 luglio 2005 n. 173)

D) Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004, pubblicata nella G.U. dell'Unione Europea del 30 aprile 2004 relativa "al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di forniture, di servizi e di lavori"; si configura come un testo unico in materia di appalti, che dovrà essere recepita nell'ordinamento interno degli stati membri entro il 31 gennaio 2006.

La Direttiva recepisce le indicazioni contenute nei documenti e negli atti di indirizzo sopra citati facendo esplicito riferimento nei seguenti articoli alla possibilità di inserire considerazioni ambientali nelle procedure di appalto:

- art. 23 "specifiche tecniche";
- art. 26 "condizioni di esecuzione dell'appalto";
- art. 48 "capacità tecniche e professionali";
- art. 50 "norme di gestione ambientale";
- art. 53 "criteri di aggiudicazione dell'appalto",

Un utile documento, infine, da tenere in considerazione per conoscere i limiti imposti dalla normativa comunitaria all'inserimento di criteri ambientali negli appalti pubblici è una comunicazione interpretativa elaborata dalla Commissione della Comunità Europea in data 4.7.2001 recante: "Il diritto comunitario degli appalti pubblici e la possibilità di integrare considerazioni di carattere ambientale negli appalti pubblici" [COM(2001) 274].

D) D.M. Aprile 2008 " Approvazione del piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione".

Art. 3 - APPALTI E CRITERI ECOLOGICI

L'introduzione dei criteri ecologici per gli approvvigionamenti della Pubblica Amministrazione non sempre comporta l'avvio di ricerche e studi ad hoc per stabilire gli aspetti collegati al ciclo di vita ambientale.

Su alcuni prodotti sono già stati compiuti analisi di LCA (Life Cycle Assessment), o sono stati valutati ed individuati gli elementi "critici" sotto il profilo ambientale da sottoporre a controllo e le relative modalità con le quali procedere alla verifica degli impatti medesimi.

Ne sono scaturiti dei "criteri ecologici" codificati in norme tecniche che garantiscono informazioni sul ciclo di vita sulla base dei quali è possibile selezionare e individuare le caratteristiche ecologiche dei beni e servizi acquistati.

I marchi ecologici o etichette ambientali sono marchi applicati direttamente su un prodotto o su un servizio che forniscono informazioni sulla sua performance ambientale complessiva, o su uno o più aspetti ambientali specifici.

I sistemi di etichettatura possono essere suddivisi in obbligatori o volontari:

Le etichettature obbligatorie nell'Unione Europea si applicano in diversi settori e vincolano i produttori utilizzatori, distributori e le altre parti in causa ad attenersi alle prescrizioni legislative.

Le etichettature obbligatorie si applicano principalmente ai seguenti gruppi di prodotti: sostanze tossiche e pericolose; elettrodomestici (energy label); prodotti alimentari; imballaggi (packaging label); elettricità da fonti rinnovabili (certificati verdi).

Nel caso di etichettature volontarie, la richiesta di un marchio è del tutto volontaria per cui i produttori, gli importatori o i distributori possono decidere di aderire al sistema di etichettatura, una volta verificata la rispondenza dei prodotti ai criteri stabiliti da quel sistema specifico.

Le etichette volontarie possono essere distinte in base alle definizioni date dalle norme internazionali della serie ISO14020 . 1999.

Le etichette ISO tipo I – ISO 14024 basate su un sistema multi-criteriale che considera l'intero ciclo di vita del prodotto, certificata e gestita da una terza parte indipendente, indicano le migliori prestazioni ambientali di un prodotto appartenente a delle categorie particolari.

Rientrano in questa categoria: l'Ecolabel europeo, i marchi nazionali più diffusi quali Blazer Angel (Germania), White Swan (Danimarca, Svezia, Finlandia e Islanda), Green Seal (Stati Uniti), NF Environnement (Francia), Milieukeur (Paesi Bassi), Umweltzeichen (Austria)); i marchi che identificano i prodotti derivanti da agricoltura biologica, il Forest Stewardship Council (FSC) che attesta la rintracciabilità di prodotti da foreste gestite in maniera sostenibile.

Le etichette ISO tipo II- ISO 14021 sono delle autodichiarazioni ambientali da parte di produttori o distributori dei prodotti, non certificate da un organismo indipendente.

Tali etichette rappresentano nell'ambito del GPP il riferimento principale per l'individuazione di criteri afferenti alle tipologie di prodotti che ne sono oggetto; i criteri ambientali previsti da Etichette di Tipo I possono essere infatti utilizzati come requisiti ambientali e il possesso dell'etichetta come mezzo di prova.

Art. 4. - APPALTI DI BENI E SERVIZI SOPRA SOGLIA

Per appalti di beni e servizi sopra soglia si intendono le acquisizioni effettuate dalla PA di valore uguale o superiore, al netto dell'IVA, al controvalore in euro di 200.000 diritti speciali di prelievo (DSP) che sono disciplinate da specifiche direttive comunitarie recepite nell'ordinamento italiano mediante il D.Lgs. 163 DEL 12/04/06 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.

a. - Determinazione dell'oggetto

Il bando di gara definisce l'oggetto dell'appalto.

L'oggetto dell'appalto viene descritto mediante le specifiche tecniche, cioè le caratteristiche tecniche che garantiscono alla commissione aggiudicatrice la rispondenza di un prodotto o di un servizio rispetto all'uso cui è destinato.

I criteri ambientali per ogni specifica tecnica possono riguardare: i materiali da utilizzare che garantiscono un livello più alto di protezione dell'ambiente (es. telai in legno per finestre, uso di vetro o altro materiale riciclato), la prescrizione di un particolare procedimento di produzione che contribuisce a differenziare e caratterizzare l'oggetto dell'appalto (es. alimenti biologici, elettricità verde), i criteri associati ai marchi ecologici, che certificano prodotti considerati meglio rispondenti alle esigenze ambientali di prodotti analoghi appartenenti alla stessa categoria di prodotti.

La disciplina europea vieta di menzionare prodotti di una determinata fabbricazione o provenienza oppure ottenuti mediante un particolare procedimento e che abbiano l'effetto di favorire o escludere determinati fornitori o prodotti. Un atteggiamento diverso è consentito solo quando non sia possibile fornire una descrizione dell'oggetto mediante specifiche precise e comprensibili per tutti gli interessati.

Nel caso in cui le direttive consentono questa eccezione, l'indicazione deve essere sempre accompagnata dalla menzione "o equivalente".

Negli appalti di servizi le specifiche tecniche di carattere ambientale possono riguardare le modalità di esecuzione (es. il servizio di pulizia deve essere eseguito con prodotti verdi e deve essere garantita la raccolta differenziata dei rifiuti).

Negli appalti di forniture è possibile indicare espressamente il requisito ecologico del bene oggetto della fornitura (es. carta ecologica, fotocopiatrici a ridotto consumo energetico, alimenti biologici)

b. - Selezione candidati

La selezione dei candidati avviene mediante l'accertamento dei requisiti di partecipazione, della capacità finanziaria ed economica, della capacità tecnica, così come previsto dall'art. 38 del Dlgs 163/06.

In questa fase non è possibile inserire riferimenti ambientali, salva l'ipotesi in cui la normativa nazionale qualifichi l'inosservanza delle norme in materia ambientale come reato che incide sulla moralità professionale che implica, pertanto, l'esclusione del candidato dalla procedura di gara.

c. - Aggiudicazione dell'appalto

Le direttive sugli appalti pubblici contemplano due criteri possibili per l'aggiudicazione di un appalto: prezzo più basso e offerta economicamente più vantaggiosa.

Prezzo più basso: tale criterio limita notevolmente lo spazio per inserire considerazioni ambientali.

Offerta economicamente più vantaggiosa: attribuisce importanza non solo al prezzo ma anche alla qualità dell'offerta ed ha lo scopo di determinare quale offerta soddisfa meglio le necessità dell'ente aggiudicatore, nel rispetto del principio della non discriminazione.

I criteri in base ai quali viene valutata la qualità dell'offerta devono riferirsi alla natura dei lavori da eseguire o al modo in cui sono eseguiti e devono procurare vantaggio economico all'ente aggiudicatore.

I criteri ambientali possono riguardare le caratteristiche funzionali o estetiche di un prodotto o di un servizio, i costi di gestione, i costi di manutenzione o riciclaggio del prodotto e le spese per realizzare risparmi futuri: la vantaggiosità dell'offerta, infatti, può essere collegata a vantaggi economici indiretti.

In tal senso, l'ente aggiudicatore può far ricorso a varianti - opzione prevista nel bando di gara, ulteriore rispetto alla definizione standard dell'oggetto del contratto, che preveda un livello più alto di protezione dell'ambiente o l'uso di uno specifico procedimento di produzione - idonee a raggiungere un punto di equilibrio tra la spesa e l'obiettivo di rendere l'acquisto compatibile con l'ambiente.

d. - Esecuzione dell'appalto

Il bando di gara può prevedere particolari modalità di esecuzione dell'appalto a carattere ambientale: es. consegna/imballaggio di merci all'ingrosso anziché per singola unità, recupero o riutilizzo dei materiali di imballaggio e dei prodotti usati da parte del fornitore, consegna di merci in contenitori riutilizzabili, raccolta, ritiro, riciclaggio, riutilizzo da parte del fornitore dei rifiuti prodotti durante o dopo l'uso e il consumo di un prodotto, trasporto e consegna di prodotti chimici concentrati e loro diluizione sul luogo di impiego.

Art. 5. - APPALTI DI BENI E SERVIZI SOTTO SOGLIA

Per appalti di beni e servizi sotto soglia si intendono le acquisizioni effettuate dalla PA di valore inferiore, al netto dell'IVA, al controvalore in euro di 200.000 diritti speciali di prelievo (DSP), le quali

non rientrano nel campo di applicazione della normativa europea e nazionale sopra richiamata, fermo restando le disposizioni della L.R. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni, che impone particolari criteri e condizioni nelle varie fasi degli appalti sotto soglia. E' comunque implicito il rispetto del trattato e dei principi del diritto comunitario – libera prestazione di servizi, non discriminazione e riconoscimento reciproco - ogni qualvolta si intendano acquisire beni o servizi con caratteristiche ambientali.

L'Amministrazione può effettuare acquisti di beni e di servizi di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria attraverso il mercato elettronico della pubblica amministrazione realizzato dal Ministero dell'economia e delle finanze avvalendosi di Consip S.p. A. per quelle tipologie di beni e di servizi presenti sui relativi cataloghi elettronici.

Art. 6. ACQUISTI VERDI TRAMITE CONSIP

La Consip, è una società di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze incaricata, con Decreto Ministeriale del 24/02/2000, di stipulare convenzioni per l'acquisto di beni e servizi della Pubblica Amministrazione. Gli Enti pubblici istituzionali hanno l'obbligo di aderire alle convenzioni per l'acquisto dei beni e servizi riservandosi la possibilità di effettuare acquisti in maniera autonoma solamente adottando i prezzi delle convenzioni come base d'asta al ribasso.

Le pubbliche amministrazioni che intendano effettuare acquisti di beni o servizi devono verificare se per gli stessi sia in atto una convenzione Consip, accedendo al sito www.acquistinretepa.it.

Qualora questa sia attiva l'Ente è obbligato ad aderirvi o in alternativa può predisporre una gara che abbia come base di gara i parametri prezzo-qualità di Consip.

Nell'ambito del programma per la razionalizzazione degli acquisti le Convenzioni Consip perseguono obiettivi di green procurement, attraverso l'inserimento nei bandi di gara di specifiche tecniche volte a ridurre l'impatto ambientale dei beni e servizi utilizzati dalla pubblica Amministrazione.

Tutte quelle iniziative ambientalmente sostenibili sono contrassegnate da una foglia verde.

Nel mercato elettronico della P.A. è possibile ricercare e acquistare prodotti con componenti riciclate o in possesso di etichette ambientali, introducendo specifici requisiti green all'interno delle Condizioni Particolari di Fornitura da allegare alle richieste di Offerta (RdO).

Accedendo al portale AcquistinRete, è possibile scaricare la "Guida alle RdO Verdi".

Le convenzioni Consip perseguono obiettivi di green procurement , attraverso l'inserimento nei bandi di gara di specifiche tecniche volte a ridurre l'impatto ambientale dei beni e servizi utilizzati dalla Pubblica Amministrazione.

Nel Mercato Elettronico della P.A. e nelle Convenzioni Consip (www.acquistinretepa.it) sono contrassegnate da una foglia verde tutte quelle iniziative caratterizzate da aspetti di green procurement.

La previsione di determinate modalità di esecuzione che salvaguardino l'impatto ambientale nell'appalto di servizi ed il possesso di caratteristiche di natura ecologica del bene oggetto della fornitura negli appalti di prodotti consentono di procedere all'acquisto autonomamente, qualora tali requisiti non siano rispettati dai beni e servizi reperibili tramite CONSIP. Si richiamano pertanto i punti 4 e 5 del presente regolamento nell'espletamento della gara. Nella predisposizione dei documenti autorizzativi della stessa (determinazione di approvazione del bando e successiva determinazione di aggiudicazione) dovranno essere dettagliatamente richiamate le caratteristiche che differenziano il bene o servizio dal prodotto o servizio reperibile tramite Consip giustificando il ricorso alla gara.

Art. 7 – AUSILI ALLE PROCEDURE DI ACQUISTO DI PRODOTTI E SERVIZI VERDI

Al fine di facilitare le procedure di acquisto sono consultabili:

Il portale italiano dei prodotti ecologici

Il portale rappresenta una sorta di catalogo, strutturato come un motore di ricerca, che raccoglie le aziende produttrici e distributrici di prodotti ecologici in Italia.

www.acquistiverdi.it

Consip

Consip è una S.p.A. del Ministero dell'Economia e delle Finanze che ha l'obiettivo di supportare la P.A. nel miglioramento e dell'efficacia e dell'efficienza dei processi di approvvigionamento di beni e servizi attraverso l'adozione di modelli e strumenti innovativi di e-procurement.

www.acquistinretepa.it

Inoltre:

http://europa.eu.int/comm/environment/green_purchasing database sviluppato dalla Commissione delle Comunità europee contenente semplici informazioni ambientali su un gruppo di prodotti e servizi. Fornisce informazioni di base per acquirenti pubblici e privati, come le ecoetichette disponibili per determinati prodotti o i relativi principali impatti ambientali;

Art. 8 - ENTRATA IN VIGORE

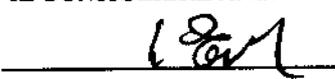
Il presente regolamento, divenuta esecutivo il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione all'Albo Pretorio.

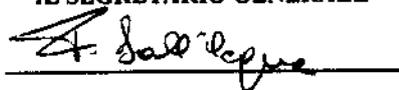


Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Campagna

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Tantillo

IL SEGRETARIO GENERALE

Dall'Acqua

N° _____ Registro pubblicazione Albo Pretorio

Affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data 14/03/2011 per la pubblicazione a tutto il trentesimo giorno successivo.

IL MESSOCOMUNALE

Palermo li,.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal.....a tutto il trentesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo ,li,.....

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- in seguito al decorso di giorni dieci dalla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune come sopra certificato
- in seguito a dichiarazione di immediata eseguibilità in sede di adozione del presente provvedimento da parte dell'Organo deliberante

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li,.....